

UN ANGHIARESE ANCHE A PARIGI



ROLAND-GARROS 2012



EDIZIONE SPECIALE

Sabato
2 Giugno 2012

Numero 7

CHIACCHIERE QUALCHE IMPRESSIONE IMMAGINI DAI CAMPI IN TERRA ROSSA DI PARIGI

A CURA DI PAOLO ROSSI

PORTE D'AUTEUIL



Le Court Central gremito



TRIBUNE René LACOSTE



TRIBUNE Jacques BRUGNON



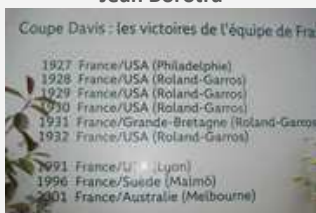
Henri Cochet



Jean Borotra



Jean Borotra



Furono i 4 moschettieri che vinsero la Coppa Davis 6 volte di fila : dal 1927 al 1932



L'età dell'oro del Tennis francese risale agli anni '30. Le gesta dei tennisti transalpini del tempo furono così eclatanti da richiedere la costruzione dello Stadio Roland Garros, proprio perché serviva un degno scenario per ospitare i vari Jean Borotra, Henri Cochet, Jacques Brugnon e René Lacoste. Autentici personaggi d'uno sport, a quel tempo d'élite, trasformati poi in miti popolari. Nella Piazza dei Moschettieri, spazio circolare tra il campo 1 ed il Philippe Chatrier sono collocate le statue di bronzo loro simulacri, ad eterna memoria per quanto seppero emozionare le folle.

FRANCESCA SCHIAVONE PERDE MA VINCE

Perdere può ogni tanto significare anche vincere? Sì, se a giocare è la nostra Francesca Schiavone.

La campionessa dell'Open di Francia del 2010, nonché finalista lo scorso anno, non è riuscita in questa nuova edizione tuttora in corso dei Campionati Internazionali di Francia nell'impresa di tentare un tris sulla terra del Roland Garros. Nel terzo turno del singolare femminile di fronte a Varvara Lepchenko, tennista americana numero 61 del mondo è uscita di scena perdendo col punteggio di 3-6, 6-3, 8-6. Può essere definita la partita delle occasioni perdute. Dopo aver vinto in maniera autorevole e decisa la prima frazione, Francesca ha dilapidato varie opportunità fin in avvio di secondo set. Clamorosa quella sul 3 pari, del secondo set e 0-40, servizio Lepchenko, che avrebbe portato la Schiavone a servire per portarsi 5-3. Nel terzo era addirittura avanti 3 a 1. Tuttavia dopo il match le sue parole erano positive, serene, nonostante la sconfitta inattesa:

"Spingendo la palla - ha detto - mi sono creata molte occasioni. Sto costruendo gioco ma ancora mi

mancano partite importanti. La strada è buona quindi esco dal torneo con un atteggiamento positivo. Purtroppo ho avuto le occasioni adatte ma dovevo andare a prendermi i punti che mi mancavano. In ogni caso quando riesci ad avere queste opportunità esci dal campo soddisfatto. Ho già avviato una fase nuova della mia vita da tennista ma al momento non so quale programmazione seguirò. Voglio lavorare bene per andare a prendermi l'erba di Wimbledon, devo lavorare molto sui glutei per riuscire a giocare bassa sulla palla e farlo bene. In più devo riuscire al trovare al meglio quello che desidero. Sono comunque serena. Oggi ho perso ma in qualche modo si vince sempre quando uno mette dentro al match tutto quello che ha". Da segnalare la vittoria in doppio della coppia quasi tutta aretina Bracciali-Starace contro la formazione polacca testa di serie n.4 Fyrstemberg-Matkowski che li ha proiettati nei quarti di finale. Letta in chiave olimpica il successo potrebbe portare Daniele Bracciali a far parte del team Italia.